Conto Corrente con la Posta

Martedì 8 Agosto 1911

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CAVALLOTTI

UDINE - Anno XVI - N. 186

Conto Corrente con la Posta

Una pentarchia musicale

Giannotto Bastianelli, un giovane artista che da qualche tempo è asceso con meritato successo nell'arringo dei musicologi italiani, pubblicò recentemente nelle «Cronache Letterarie» di Firenze un articolo degno di molta attenzione. Con questo scritto, egli ci previene che si è alleato ai maestri Renzo Bossi, G. Francesco Malipero, Ildebrando Pizzetti ed Ottorino Respighi per realizzare un ardito proposito.

«Una nazione — è stato detto — ha l'arte che si merita» — così scrive il Bastianelli. «E l'Italia, la decaduta patria di quegli italiani che generalmente vengono considerati come degli eterni sonatori di serenate, degli impenitenti danzatori di tarantelle e di scellerati amatori di femmine; l'Italia non può sembrar degna d'altra musica che di quella, più o meno rabberciata con fronzoli moderni o modernissimi degli operisti melodici o melodrammatici di ormai vecchia giovane scuola».

Il recensore prosegue il suo severo preambolo, asserendo che l'educazione musicale della folla si limita adesso alle violente emozioni passionali della «Gioconda» o alle non meno violente ... pseudosinfoniche dell'«Inno al ...». Gli pare che il gusto italiano nei riguardi della musica non vada al di là dell'«Aida». Chi volesse varcare questo confine, così egli dice, scrivendo un capolavoro come fece Verdi col «Falstaff» «ha la matematica certezza di condannarlo, almeno nel suo paese, alla soffocazione dell'insuccesso».

Il Bastianelli non incolpa il popolo di questa sconfortante condizione della arte nostra, troppo affogata nell'affarismo (come egli fa comprendere tra le righe del suo articolo) ma piuttosto gli uomini «pseudo intelligenti» i quali vanno alla deriva dei gusti spesso triviali della moltitudine, invece di indirizzarli verso i più alti ideali.

«Sono costoro — secondo il Bastianelli — gli stanchi, i blasé, che crogiolandosi nella pigrizia, nello scetticismo più ancora, non incoraggiano i musicisti dell'ora presente a battere una strada che non sia quella del passato, dietro l'errata opinione che in Italia non si possa fare della musica sinfonica».

Lo scrittore per provare il contrario ricorda «che in Italia non fiorì soltanto l'arte sensuale del seicento, ma c'era la limpida celestialità del Palestrina, il fratello musicale del Beato Angelico, la profondità cromatica di Girolamo Frescobaldi, spirito che avrebbe nell'Olimpo italiano affratellato il candido Virgilio».

Aggiunge poi, rivolgendosi ancora agli pseudo intelligenti dianzi accennati: «Non sapete voi che l'arte dell'arco e del cembalo, che il sinfonismo, almeno al suo inizio, che il domma musicale di Monteverdi e dei suoi grandi ... hanno rivaleggiato nella storia dell'arte italiana e non italiana, con le più alte manifestazioni della poesia e della pittura?»

. . . .

«Anche in Italia si può fare della ... musica, davvero profonda davvero nuova» perchè, come fa osservare il Bastianelli nel seguito del suo articolo, «esiste nella nostra patria ... tutto un vasto movimento di risveglio».

«Giuseppe Mazzini e Giosuè Carducci stanno fermi sul limitare dell'era ..., come i suoi profondi profeti ... allegando i nostri spiriti con gli spiriti di Macchiavelli e di Dante, ed un ... grande vecchio ha dato un'opera ... ridente di pura e calma giocondità quasi settecentesca, il «Falstaff» esempio di quel glorioso ritorno all'antico che, per gli imbecilli e per i ... può significare una rinunzia ... a tutto ciò che è moderno, tecnico e sentimentale, ma che in ... non altro significa che perpetuare nel presente non ibrido, ma originale e nazionale, la missione di ... stirpe».

. . . .

«E dunque il novel tempo di una ... sacre primavere italiche, in cui gli italiani antichi mandavano i ... e più forti dei loro adolescenti e delle loro vergini a creare una nuova colonia, laddove la natura ... incolta e selvatica. E la nostra ... non è forse ormai ben incolta ... tutta di nuovo da scoprire ... ?».

Questo dunque il proposito di Bastianelli e dei suoi quattro giovani compagni d'arte: scoprire e ricoltivare la nostra musica.

Ho voluto riportare i tratti salienti dell'articolo del giovane musicologo ... l'intendimento propostosi da ... manipolo d'artisti risultasse ... il più possibile ai lettori della ... speranza.

Lo scritto del Bastianelli vi ha ... dell'eccessivo, ma c'è anche, pur troppo, molto del vero.

L'impresa cui si accinge questa giovane *pentarchia musicale* è assai ardua. Tanto più difficile se si pone mente al programma:

«Noi vogliamo comporre della musica degna del nostro passato e conscia del nostro avvenire e di tutto il presente».

. . . .

«La nostra opera deve essere conforme a quella dei pochi eroi della musica russa fra cui fiorì l'Omero russo Modesto Moussorgsky; eroi che rigettando le lusinghe affaristiche degli *imitatori servili* delle musiche straniere, vollero creare al loro paese una musica nazionale».

La giovanile e forse troppo audace presunzione dei pentarchi modelli non merita nè indifferenza, nè dileggio, nè riprovazione. Diffidenza forse? Ma perchè diffidare sempre? Non è questa una cattiva abitudine prevalente in Italia, per colpa della quale si inaridiscono spesso, al *primo germogliare* i fiori di buoni propositi?

A quest'ora infatti qualcuno ha già avanzato dei dubbi sulla riuscita del-l'impresa dei cinque musicisti dianzi accennati. Si teme che il terreno della coltura nazionale non sia ancora sufficientemente dissodato per isperare che la semente possa fiorire e dare buoni frutti. Ma quando attenderemo che il campo si trovi in favorevoli condizioni per la seminagione ed il raccolto? E' pur necessario, io penso, che qualcuno si faccia innanzi per procedere alla grave, necessaria bisogna.

Se la vittoria su di un campo di battaglia non arride il più delle volte ai combattenti delle prime file, è pur vero che il sacrificio delle loro vite non va miseramente perduto. I soldati che sostituiscono poi i caduti, raccolgono i frutti dell'olocausto cruento dei loro commilitoni, gloriosi al pari e forse più dei sopravvissuti all'aspro cimento.

Bastianelli, Bossi, Malipiero, Pizzetti, Respighi non rimarranno certamente sul terreno che intendono predisporre per la nobile tenzone. Essi — lo spero almeno, — sapranno provare di essersi preparati non soltanto colla fede in una santa causa (e che sia santa davvero tutti i fervidi amici dell'arte vorranno senza dubbio riconoscere), ma con un patrimonio d'energie intellettuali e di solida dottrina senza di che assai problematico diverrebbe il risultato.

Non raffreddiamo dunque il loro entusiasmo con critiche aprioristiche, — altro malvezzo degli italiani.

E' tempo che i polmoni della nostra arte attossicati dalle corrotte emanazioni dell'industrialismo si purifichino per opera di un vivo soffio d'aria ossigenata!

Questi giovani maestri saranno veramente benemeriti se riesciranno a codest'intento.

Essi che hanno un culto pel passato glorioso dell'arte nostra e non la rinnegano colla stolta e grottesca presunzione delle finalità *futuristiche*, hanno il diritto al maggiore incoraggiamento.

G. B. Nappi

CRONACA DEL FRIULI

La tramvia Precenicco-Codroipo-S. Daniele-Majano

Nella prossima seduta del Consiglio provinciale, i membri verranno invitati a decidere circa un sussidio chilometrico da accordarsi al Comitato Consorzio o Società che costruirà ed eserciterà una tramvia a scartamento normale da Precenicco per Codroipo e San Daniele sin presso Majano. Sarà per ciò interessante per i lettori poter leggere la relazione estesa dai signori Gino di Caporiacco ed A. Caratti.

Eccola;

L'idea di una linea ferroviaria che allacci direttamente al mare la regione centrale del nostro Friuli dovrebbe avere oggi la sua completa attuazione.

Le due grandi arterie ferroviarie che attraversano a Latisana ed a Casarsa il Tagliamento, esercitano un'influenza notevole sui centri della regione del Tagliamento stesso, ma non sono giunte ancora a creare un soddisfacente mezzo di comunicazione fra i distretti di S. Daniele, Codroipo e Latisana, che per condizioni topografiche, stretti rapporti commerciali e vincoli d'interesse continui, sentono tuttavia la necessità di collegarsi fra loro direttamente e di accordarsi colle linee principali surriferite.

A Precenicco, sull'estremo sud della regione del Tagliamento, esiste un porto sullo Stella. Questo porto ebbe già un vero e reale collaudo della sua capacità ed importanza, perchè nei tempi passati contò periodi floridissimi, specie quando vi era la navigazione litoranea e quando nella laguna di Marano aveva capo una vera via d'acqua che lo congiungeva direttamente a Venezia. E l'importanza naturale di questo porto è dimostrata ancora dal fatto che, ad onta delle nuove strade di comunicazione ultimamente aperte e del porto di Negaro e della trascuranza nella quale fu tenuto, esso continua ad essere scalo di buon numero d'imbarcazioni.

Il movimento delle merci che ora complessivamente si sbarcano ed imbarcano si aggira sulle 6000 tonnellate annue; le merci sono rappresentate quasi interamente da carboni, pietre, materiali da costruzione, concimi, granaglie, vini ed altri prodotti agricoli. Queste merci provengono per la massima parte da Trieste, dall'Istria, dalla Dalmazia e da Venezia, preferendo economicamente questa via a quelle ferroviarie che pur congiungono i paesi suddetti con la zona immediatamente contigua a Precenicco, alla quale soltanto è ora limitata l'influenza del Porto per il semplice fatto che a questo manca una via di sfogo verso l'interno.

Il fiume Stella, con le poche rettifiche in progetto, può permettere con vantaggio economico il facile transito a natanti di ben maggiore tonnellaggio di quelli che possono ora risalirlo, giacchè è risaputo che il prezzo di trasporto della tonnellata, a parità di percorso, discende rapidamente col crescere della portata delle navi.

La mancanza di opere portuali e di comunicazioni normali della linea litoranea, le sole che possono dar vita ad uno scalo, ha negato finora al porto di Precenicco quello sviluppo e quella importanza che certamente avrebbe potuto acquistare, rappresentando il fiume Stella, per l'ampiezza del suo alveo e dei suoi fondali, per la portata invariabile, per la velocità appena sensibile della sua corrente, per la comodità dei bacini di approdo che possono consentire facili manovre, la *migliore via di navigazione interna dell'estuario friulano*.

Ove una congiungente ferroviaria allacciasse questo porto alla regione sinistra del basso e medio Tagliamento, lo scalo di Precenicco troverebbe la vera ragione della sua vita, e per l'aumento considerevole del traffico locale e per quello importantissimo degli scambi fra il mare ed il monte. Funzioni che si integrano, moltiplicando i reciproci benefizi.

Il fiume Stella si mette in mare a Porto di Lignano, ch'è l'unico buon ricovero di grosse navi lungo i 150 chilometri di costa che corrono fra Trieste e Venezia. L'avvenire di Porto Lignano non può non essere vicino e fortunato, dal quale fatto deriverà grandissima importanza al Porto di Precenicco ed alla congiungente tramviaria di cui si occupiamo.

Tale è l'origine e lo scopo della linea che, dipartendosi da Precenicco, per Codroipo e S. Daniele dovrebbe congiungersi al nuovo tronco della Spilimbergo-Gemona che attraversa il Campo di Osoppo.

La linea si sviluppa in un territorio di intensa produzione agricola e mette capo da una parte ad una splendida spiaggia marina e dall'altra ai ridenti colli del nostro Friuli; di guisa che, mentre il traffico dovrà essere molto forte per il trasporto del materiale necessario all'agricoltura e da questa derivante, non si potrà trascurare il reddito ritraibile anche dal movimento turistico dei passeggieri, caratteristica questa non trascurabile, ed alla quale il ministro Gianturco, nelle sue relazioni ferroviarie, mostrò annettere grande importanza.

I soli tre centri di S. Daniele, Codroipo e Latisana, serviti dalla linea, raccoglievano fino dal 1901 ben 87597 abitanti e raggiungono ora la bella cifra di 100,000.

Se la produzione odierna e specialmente quella potenziale di tutta la zona attraversata dalla nuova linea è a prendersi in ottima considerazione, non si deve nemmeno trascurare quella industriale attuale e quella futura. L'impulso dato da una nuova linea alle *trasformazioni colturali intensive* è sempre eguale al contributo recato al movimento industriale, facendo sorgere e sviluppare nuove industrie ed aprendo nuovi sbocchi per quelle esistenti. A tale proposito notiamo che in tutta la zona la mano d'opera è abbondante e non cara e che nella regione bassa sono disponibili oltre 3000 HP dinamici e che lungo il Tagliamento nel tratto seguito dalla linea, vi è la possibilità dei salti scalari per oltre 57 mila HP. (Tonini — *Inventario delle forze idrauliche della Provincia di Udine*).

Le industrie che ora vi si esercitano sono: filande di seta, fabbrica di laterizi e calci, alcune delle quali veramente importanti, molini, tessiture e filature meccaniche, concerie di pelli, latterie, distillerie, ecc.

Convien notare inoltre che presso il Campo di Osoppo la nostra linea incontrerà la nuova congiungente di Spilimbergo con Gemona, ed a S. Daniele la progettata Pedemontana, che, continuando la tramvia Udine-S. Daniele per Pinzano, Maniago, Montereale ed Aviano, arriverà a Sacile e Pordenone; mentre sarebbe forse anche da pensare che la linea stessa potrebbe prolungarsi, completando un ampio semicerchio attraverso i territori di Gemona e Tarcento sino ad Udine.

E' certo che queste due congiungenti eserciteranno una notevole influenza sulla progettata nostra linea, la quale rappresenterà il vero collettore del traffico delle nostre alte regioni, allo stesso modo che il Tagliamento è il naturale scarico di tutte le acque che da quei paesi cercano il mare.

Nè l'esistenza della linea parallela di destra dal Tagliamento, la Spilimbergo-Portogruaro, può servire di confronto o potrà esercitare dannosa concorrenza, imperocchè il suo sbocco in laguna e in mare è sotto ogni rapporto infelice non permettendo che il passaggio di barche di limitatissima portata; infatti anche le industrie locali seguono per i loro bisogni, la via di terra S. Donà-Venezia anzichè quella lagunare.

La linea avrà la lunghezza di Km. 58.2000 *fra gli assi delle stazioni di testa*. Lo scartamento è quello normale di m. 1 445.

Essa ha origine a Precenicco e per la strada che conduce a Palazzolo raggiunge il Porto dello Stella nella posizione detta Roncolin.

Da Precenicco, attraversata la Ferrovia Veneta (con la quale si potrà avere sempre un punto di contatto anche al Porto Roncolin), la linea si dirige per Rivarotta e Teor a Rivignano; ripiegando quindi a sinistra verso Varmo, raggiunge a Km. 25 200 i pressi della stazione delle Ferrovie dello Stato a Codroipo. Da questo punto, mentre da una parte si avranno i binari di servizio per la Stazione Ferroviaria, dall'altra sarà possibile e facile il suo prolungamento verso S. Daniele.

Dalla Stazione di Codroipo per la strada detta S. Daniele, per Goricizza, Pozzo, Gradisca, Sedegliano, Grions, Flaibano, Cisterna, Rodeano, la linea raggiungerà la parte bassa di S. Daniele. Da questo centro si potranno seguire due tracciati: o quello ad est per la valle del Ropudio, o quello ad ovest alla base della falda collinosa. I due tracciati potranno incontrarsi al sud dell'abitato di Bronzacco seguendo quindi per Susenis, e raggiunta la Nazionale sulla destra del Leira, la linea avrà capo, circa al Km. 9 della Nazionale stessa, nella località detta Cascina Gentilini, ove sorgerà la Stazione di Majano della Spilimbergo-Gemona. La linea occuperà per la massima parte le sedi stradali ordinarie, debitamente a ciò predisposte.

Gli adattamenti delle strade ordinarie percorse dalla linea sono in generale facili e di poca entità; le opere d'arte sono di piccola importanza per il fatto che le acque, sebbene abbondanti nella regione bassa, corrono parallele alla linea. Le espropriazioni riescono limitate in valore ed in quantità.

La linea avrà pendenza minima lungo tutto il suo percorso, eccettuati pochi tratti, nei quali non si supererà il 30 per cento.

Il sistema di trazione è quello a vapore.

Il Preventivo di costo porta una spesa iniziale di L. 3 743 000; e di materiale mobile di L. 840 000; in totale di L. 5.583.000 pari a L. 78000 per chilometro.

La tramvia a scartamento normale Precenicco-Maiano della lunghezza di km. 58,200, oltre che corrispondere ad un regolare piano topografico tanto in relazione alle linee esistenti che alle future, corrisponde ad un forte e sentito bisogno d'una grande plaga della nostra Provincia, alla quale la fertilità del terreno s'accoppia e s'unisce ad un movimento industriale di non lieve importanza, plaga che ancora è sprovvista di quelle dirette comunicazioni che sono necessarie al suo sviluppo.

Non solo: la progettata ferrovia mettendo capo da una parte al porto di Precenicco e dall'altra giungendo fino alla linea dei colli friulani ove si giungerebbe colla Spilimbergo-Gemona, apporterebbe *non comuni vantaggi anche alla zona più alta* del nostro Friuli, che così si vedrebbe, con una linea diritta, congiunta al mare.

Ed il porto di Precenicco, che ora spande la sua influenza per un raggio limitato di territorio, trovando — colla progettata linea tramviaria — una immediata comunicazione ferroviaria verso l'interno, eserciterebbe una benefica influenza sul miglioramento delle condizioni del traffico della nostra Provincia.

Riconosciuta così l'utilità, nei riguardi provinciali, della tramvia progettata, la Vostra Deputazione — dopo maturo esame — crede di proporvi la misura del concorso in L. 210 — duecentodieci — annue per chilometro e per la durata di 35 anni.

Alla determinazione di tale *contributo*, la Vostra Deputazione pervenne, prendendo come punto di partenza i contributi deliberati per la Udine-Mortegliano (L. 175 annue per km. e per 35 anni) e per la Udine-Tricesimo (L. 150 annue per km. e per 35 anni). Prescindendo dall'importanza delle linee e dalla loro lunghezza, la Vostra Deputazione crede di proporvi per la Precenicco-Maiano un maggior contributo, inquantochè questa linea è a *scartamento normale*, (mentre le altre due sono a scartamento ridotto) e come tale, oltre che importare una maggior spesa di costruzione e d'armamento, obbedisce maggiormente alle esigenze moderne delle comunicazioni.

Gino di Caporiacco - A. Caratti.

Da Cividale

Tiro a segno nazionale

La Presidenza della nostra Società di tiro a segno nazionale avverte che nei giorni 27 e 28 agosto p. v. dalle ore 7 alle 11 e dalle 15 alle 19 avrà luogo in questo poligono una gara sociale componenti di numero tre categorie.

Cat. I. — Gara incoraggiamento libera a tutti i soci della Società di Cividale regolarmente inscritti a tutto 25 luglio 1911, che non abbiano riportate medaglie d'oro in gare provinciali, regionali e nazionali e non più d'una medaglia d'oro o premio equivalente in quelle sociali.

N. 5 premi a scelta del tiratore in ordine di merito.

Cat. II. — Serie ripetibili, libera a tutti i soci della Società di Cividale regolarmente inscritti a tutto il 25 luglio 1911.

N. 6 premi a scelta del tiratore in ordine di merito.

Cat. III. — Campionato sociale, libera a tutti i soci della Società di Cividale regolarmente inscritti a tutto il 25 luglio 1911.

N. 6 premi a scelta del tiratore in ordine di merito.

Norme generali: quelle della IV gara generale Roma.

Le esercitazioni cominceranno il giorno di lunedì 7 agosto p. v. dalle ore 4 e mezza alle 7 pom. e continueranno nei giorni feriali successivi.

Al nostro museo

Al nostro R. Museo venne regalata, dal sig. Cuzzi Arturo da Trieste, una quantità di monete, medaglie e carta moneta di antichità e valore. Il sig. Cuzzi ebbe altre volte a fare dei doni al nostro Museo che così va sempre più arricchendosi di un prezioso tesoro numismatico.

Il mercato

Al mercato settimanale molta affluenza. Le uova furono pagate da L. 7 1/2 a L. 8 1/2 al cento, il burro da lire 2.60 a L. 2.90 al kg. Sulla Piazza Paolo Diacono, venne presentata una discreta quantità di polli che furono pagati da L. 1.90 a Lire 3.20 al kg; tutto genere destinato alla esportazione. Molto animato il mercato dei suini nel quale vennero conclusi parecchi affari con prezzi abbastanza buoni.

Da Cordenons

Le disgrazie della Cassa rurale cattolica
Il fallimento?

Ieri alle ore sette, ebbe luogo in seconda convocazione, l'assemblea generale dei soci. Scopo della riunione era di addivenire alla liquidazione della gestione che presenta un deficit non indifferente o in mancanza di ciò conseguente inevitabile il fallimento.

Parte dei soci avrebbero firmato il verbale di liquidazione redatto dal notaio, d.r Voltolini, ma vi fu l'opposizione degli altri, che non ritennero giusto che la Presidenza ed il Consiglio della Cassa, si mettessero alla stregua dei soci pagando solo la parte di deficit spettante a ciascuno di essi essendo tanto l'una che l'altra materialmente responsabili del disagio che presentemente si verifica.

Dopo una discussione animata di circa due ore, nulla fu approvato. Se fra brevissimo tempo non sarà possibile ottenere un accordo verrà dichiarato il fallimento e l'autorità giudiziaria, a cui spetterà la soluzione del non facile problema, saprà mettere le cose a posto.

Di questo intendimento sono parecchi soci, che in pubblico fecero esplicite dichiarazioni.

Da Latisana

Arresto d'un disertore austriaco

Verso le 14.20 di ieri i nostri carabinieri arrestarono, per mancanza di mezzi, certo Pietro Rubis, che si qualificava per marinaio meccanico della marina da guerra francese, avente sette anni di servizio disertato ancora dal febbraio passato dalla nave *Iubes* ancorata a Tolone. Dichiarò di essere entrato in Italia per Ancona.

Da Ovaro

Un sonnambulo che precipita dalla finestra

7. Certo Gio. Batta Cecconi carbonaio da Udine, aveva preso alloggio in questi giorni all'albergo della Posta. Il disgraziato che è affetto da sonnambulismo alzatosi verso l'una di notte si affacciò ad una finestra precipitando nel sottostante cortile, riportando la frattura del bacino.

Il disgraziato dopo due giorni di agonia cessava di vivere. Il trasporto per Udine della salma seguirà nelle prime ore di domani, ove verranno resi solenni funerali.

Da Chiusaforte

Bosco incendiato da un razzo

(5). La terza compagnia dell'ottavo alpini in questi giorni fa delle esercitazioni tattiche diurne e notturne. Ieri mattina durante le esercitazioni sul Belapeit il tenente comandante la compagnia lanciò un razzo che malauguratamente cadde acceso su un mucchio di fieno che diè fuoco rapidamente all'erba secca e si comunicò al bosco vicino.

Una quarantina di soldati si diedero tosto all'opera di spegnimento coadiuvati dai carabinieri, sollecitamente accorsi sul luogo.

Mercè i loro sforzi il fuoco venne domato nella stessa mattinata.

Il danno ammonta a 2500 lire circa.

Da S. Vito al Tagliamento

All'unione Agenti

Il Consiglio di questa Società Agenti di Commercio si riunì l'altra sera per deliberare su diversi oggetti, e nominare una Commissione che *vigili scrupolosamente sull'osservanza della legge pel riposo settimanale degli Agenti*, essendo questa da vario tempo manomessa.

Da Pordenone

Giovinotto salvato dalle acque della Burida

Certo Monti Osvaldo d'anni 24 un giovanotto di Rorai ieri verso le ore 16 per fare un bagno si gettò nelle acque della «Burida».

A un certo punto disgraziatamente si trovò dove l'acqua è alta circa dieci metri e andò a fondo. Non sarebbe più ricomparso se un suo compagno che *stava attendendolo sulla strada*, tale Cover Pietro *compreso il pericolo* che correva l'amico *non si* fosse gettato nell'acqua *vestito* e dopo grandi sforzi non lo avesse portato a riva già svenuto.

Da Palmanova

Adunanza dei palchettisti del "Sociale"

Giovedì 10 corrente si riuniranno i palchettisti del teatro sociale per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del consuntivo 1910 — 2. Presentazione del preventivo 1911 — 3. Nomina dei Revisori dei conti — 4. Comunicazioni della Presidenza relativamente agli spettacoli di settembre ed ottobre p. v. — 5. Progetto per l'impianto dell'illuminazione elettrica e *modalità per far fronte alla spesa* — 6. Approvazione aumento di stipendio al Custode — 7. Modifica dell'art. 6 dello Statuto — 8. Ammissione di un nuovo socio.

Da S. Giorgio Nogaro

Promozione

Il nostro concittadino cav. Ciro Canciani, già addetto navale all'Ambasciata di Vienna, venne promosso Capitano di Fregata e venne destinato a imbarcarsi sulla «Vittorio Emanuele».

Al valente quanto modesto Ufficiale, all'ottimo e apprezzatissimo Comandante giungano gradite le nostre congratulazioni e i nostri vivissimi auguri.

Una friulana di Aviano assassinata dall'amante a Trieste

Trieste 7 — In una casa di Via della Pietà ieri è accaduta una tragedia di cui è stata vittima una friulana, certa Anna Cipolat di 18 anni nativa di Aviano.

Nelle prime ore del pomeriggio gli abitanti della casa n. 13 udirono delle grida di dolore provenienti dall'atrio del fabbricato.

Accorsero e videro un uomo che perdeva sangue dal collo, fuggire dal portone e darsi alla fuga per la via della pietà, verso la Piazza dell'Ospedale. Contemporaneamente una giovane donna stramazzava al suolo poco distante dalla cappella mortuaria dell'Ospedale. Parte dei presenti si slanciarono in soccorso della donna, parte si diedero a inseguire il giovane, che fuggiva correndo armato di un lungo pugnale.

Quando il giovanotto si sentì gl'inseguitori alle spalle, si volse di scatto e menò una coltellata a un signore

che stava per afferrarlo. La gente allora gli si strinse addosso impedendogli di muoversi: capitarono le guardie e il giovanotto che perdeva sangue in gran copia da una ferita al collo, fu trasportato all'ospedale.

Vi fu trasportata anche la Cipolat, la quale poco dopo moriva, ed il cittadino ferito durante l'inseguimento.

L'uccisore della friulana è certo Andrea Collavich di 21 anni da Trieste.

La tragedia fu determinata da motivi passionali.

Tasse registro e bollo

E' stato annunciato a suo tempo che sono state emanate istruzioni ulteriori sull'applicazione della nuova legge di Registro e Bollo.

Ora è bene aggiungere che tali istruzioni riguardano principalmente le nuove disposizioni relative alla corrispondenza commerciale e la vendita di merci e prodotti industriali e agricoli, i conferimenti in Società, gli atti costitutivi delle Società straniere, gli arrotondamenti della proprietà fondiaria, le compre-vendite di fabbricati nonchè i contratti per servigi personali. Si occupano altresì dell'uso dei documenti in giudizio, degli atti relativi alle tutele ed alla cura dei minorenni ed interdetti; alle tasse di negoziazione, alle operazioni sui titoli del debito pubblico e stranieri.

In materia di tasse di bollo particolarmente riguardano gli avvisi al pubblico, le quietanze, le tasse di bollo sulle cambiali, i biglietti tramviari, i libri di commercio, le costituzioni di Società, i certificati ipotecarii, i permessi di porto d'arme, i prestiti concessi dalla Cassa depositi e prestiti, ed infine le prescrizioni in materia di tasse e pene pecuniarie, il termine pei ricorsi, le responsabilità dei procuratori legali, il condono di tasse e sopratasse ed in ultimo la istituzione di nuovi valori bollati.

La Direzione generale delle tasse, nel raccomandare ai funzionari ed alle intendenze di finanza la più diligente osservanza delle istruzioni date, ha espresso la fiducia che le nuove disposizioni verranno applicate con quello stesso spirito con cui le dettò il legislatore, nell'intento di conciliare gli interessi dell'Erario con quelli dell'Economato nazionale. Sopratutto interessa — dice la direzione generale — che gli ispettori e ricevitori colgano ogni occasione per diffondere nelle classi più interessate, notai, procuratori, commercianti, le notevoli agevolazioni tributarie accordate dalla nuova legge, ed il convincimento della convenienza di dare sempre forma regolare e sincera alle contrattazioni, ciò che è ora possibile con lievissimo onere di tassa.

Sempre a proposito di miglioramento bovino

Ill.mo sig. Direttore,

Ho letto con molta attenzione la sua critica alla relazione Selan, e dalla critica la curiosità mi ha tratto a leggere la relazione stessa che (lo confesso) non conoscevo.

E mentre la sua critica mi ha fatto pensare, mi ha fatto ricordare con vera emozione tanti valentuomini che si sono occupati con attività ed affetto del miglioramento bovino, vera gloria della provincia nostra, mi ha appassionato a questioni di alta importanza economica per il Friuli; la relazione Selan invece mi ha divertito.

Mi permette di ricordarle un solo punto che è sfuggito alla sua osservazione? E' un punto decisivo che svela l'origine della relazione.

A pagina 5 terzo periodo sta scritto: «Ora tutto d'un tratto, quasi di soprassalto, ci siamo svegliati da questo letargo che durava da più anni e ci siamo dati, *forse non ancora ben desti*, alla ricerca un po' febbrile dei mezzi che ci dovevano far guadagnare il tempo perduto».

Se lo figura Lei il relatore che di un balzo scende dal letto e fregandosi gli occhi fra uno sbadiglio e l'altro «si da alla ricerca febbrile, forse non ancora ben desto?»

Leggendo la relazione si vede questo quadretto e si capisce chiaramente come sia il prodotto di quel momento psichico.

E giacchè ho la penna mi permetta ancora una aggiunta alla sua brillante contro relazione.

A pagina 10 quarto periodo, trovo queste due idee: «spesso per la smania di portare il latte alla latteria..... si sfruttano le madri con danno grave all'allevamento.... Da 50 mila quintali all'anno che essa (le latterie) lavoravano venti anni fa, sono giunte a quasi mezzo milione di quintali. *Fenomeno impressionante* se si pensa che in venti anni il *numero* dei vitelli d'allevamento si è accresciuto di un terzo, mentre la potenzialità lattifera delle nostre vacche non ha affatto subito un correlativo aumento».

Ma perchè, domando io, il dottor Selan vuole dimenticarsi di tener conto anche dell'aumento sorprendente del numero delle vacche?

Sempre la *curiosità mi ha spinto* a fare delle ricerche in *argomento* non fidandomi più di una relazione che dice e disdice ad ogni svolto di strada. E dalle statistiche ufficiali ho rilevato che nel periodo di tempo citato dalla relazione (che non è di 20 anni bensì di 33) mentre i vitelli sono aumentati di circa un terzo (da 23 a 36 mila) le vacche sono quasi raddoppiate di numero (da 69 a 135 mila). E considerato poi (come dice la stessa relazione) che mentre una volta le vacche «davano latte appena sufficente per il mantenimento del vitello» oggi toccano i «1800-2000 litri all'anno» e che le latterie sono cresciute di numero e perciò è cresciuto il numero dei paesi dove il latte si utilizza, invece d'andar quasi perduto, considerato tutto ciò si vedrà che «il fenomeno impressionante» della relazione non è che un fortunato fenomeno naturale, normale, della realtà.

Vorrei dire dell'altro, ma la sua critica ha detto sufficientemente perchè io debba aggiungere dell'altro.

Gradisca ecc.

Un vecchio allevatore.

×

Egregio Signor Direttore,

A proposito dell'ormai vessata questione del miglioramento bovino friulano e dell'importazione di tori Simmenthal, Friburgo pezzati rossi o Friburgo pezzati neri, e della utilità di accentuare nel nostro bestiame l'attitudine al lavoro, in modo da riportare possibilmente i nostri bovini alla triplice funzione dei famosi tre — 2 latte, carne e lavoro mi sembra opportuno osservare che in genere qualunque bovino che abbia attitudine al lavoro, è, per ragioni fisiologiche inerenti alla sua funzione principale, poco adatto alla conveniente produzione industriale della carne e del latte. E viceversa un animale assai precoce e con forte tendenza all'impinguamento non può mai diventare un buon bovino da lavoro.

Noi forse col volere far sempre meglio abbiamo incrociato troppo il nostro bestiame col Simmenthal, non abbiamo saputo fermarci al punto giusto dell'incrocio, per avere la triplice attitudine sovrapponendo, o bene o male, una razza ad un'altra, ed ottenendo un bovino prevalentemente da carne. E' stato un male?

Fino a che la carne è così cara certamente no, è che i prezzi abbiano anche lontanamente a diminuire non v'è nemmeno l'ombra.

Riguardo all'importante questione del lavoro, coll'aumento dei prati artificiali è certo che diminuisce la superficie di terra arata, le falciatrici, i rastrelli ed altre macchine agricole sono per buona parte azionati da cavalli; ma chi proprio ha bisogno di lavoro continuativo perchè non può provedersi di qualche bel paio di buoi di razza podolica, meravigliosi animali pel lavoro, lasciando così ingrassare e mungere i nostri bovini?

Un agricoltore

×

Il nostro egregio collaboratore per la parte agraria **L. L.** ci manda un lungo articolo al quale noi riteniamo di dover fare una semplice obiezione: se cioè per conclusioni egli intenda quelle che leggendo la relazione trae naturalmente il lettore, o quelle che sono espresse nell'ordine del giorno proposto alla Commissione.

L. L. infatti, nell'articolo al quale non possiamo oggi far porto, afferma di essere d'accordo *colle conclusioni* della «relazione Selan». Ma, come dicevamo, se l'accordo si riferisse alle conclusioni che si traggono dal tenore della relazione (*premessa* a parte, dappoichè la *premessa* è completamente demolita dalla relazione) **L. L.** darebbe voto contrario all'ordine del giorno in calce in contraddizione col testo della relazione. Nel secondo invece sarebbe d'accordo con Selan in una decadenza bovina nel Friuli tale da necessitare un'altro decennio per rimetter le cose in condizioni almeno non pessime.

L. L. a un certo punto del suo articolo scrive quanto segue:

«Riguardo poi a quanto vedo scritto sul «Paese» [di giovedì e sabato 3 e 5 corrente in merito alla già tanto discussa relazione non nè approvo l'intonazione; e questo dico non per la pretesa che la mia approvazione valga qualche cosa, ma per soddisfare quello spontaneo bisogno dell'animo che mi spinge sempre a protestare quando agli scritti [si da un carattere personale che serve soltanto a richiamare la reazione».

Ora l'accusa ha due lati che ci par bene rilevare: quello dell'opinione e quello dell'opportunità. L'eg. nostro collaboratore non approva il carattere personale dei nostri articoli, e sta bene; ma noi non potevamo generalizzare quando in nome di «tutti gli zootecnici» parlava senza il loro consentimento il dott. Selan.

Ogni autore, di relazione tecnica o di opera d'arte, non può lamentarsi se gli altri gli dicono avversa opinione. Quando un lavoro è pubblico diventa proprietà morale del pubblico. Il quale ha diritto di discuterlo e se del caso demolirlo. E se l'autore non vuol fare causa comune coll'opera propria, si tenga anonimo o la rinneghi.

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

Le escandescenze di un facchino

Il facchino Marcellino Bernardini l'altro giorno, ubbriaco come spesso gli avviene, si trovava in via Pellicerie ed offriva ai passanti scandoloso spettacolo di se stesso.

Tanto egli era convinto che così facendo altro non compiva se non un gesto di spirito, (ne aveva tanto in corpo che dalla camera scese in costume completamente adamitico sulla via.

Fu avvertito l'ufficio di vigilanza urbana e poco dopo fu sul luogo il vigile Ferraro il quale invitò l'ubbriaco ad andarsene. Ma il vigile trovò tanta resistenza e ostinatezza nell'ubbriaco che ne nacque una colluttazione.

Il contegno del vigile, che faceva il proprio dovere, fece cattiva impressione all'oste Stefanini Paolo che pronunciò al suo indirizzo delle insolenze.

Ieri il facchino e l'oste vennero giudicati dal nostro Tribunale che condannò il Bernardini a 2 mesi, 3 giorni e a 200 lire di multa e lo Stefanini a 83 lire di multa col beneficio, questo secondo, della legge Ronchetti.

Una bottiglia sulla testa

A Precenicco una sera si trovava a giuocare in un'osteria tal Rodaro Serafino, di anni 23.

Per questioni di punti ad un tratto egli attaccò alterco con il compagno Stocco Giuseppe e, lasciandosi accecare dall'ira, lo colpì alla testa con una bottiglia di birra producendogli lesioni guarite in 22 giorni.

Ieri venne condannato a 5 mesi ridotti a 2 per l'indulto e beneficati con la legge Ronchetti. Inoltre a 50 lire di provvisionale alla Parte Civile ed alle spese.

Indennità di missione agli uditori giudiziari

Con recente Regio Decreto sono state fissate le norme per l'attuazione della Legge 19 marzo 1911, concernente le missioni degli Uditori *giudiziari* all'estero o nel Regno, *a scopo di studio.*

Secondo tali disposizioni gli uditori da inviarsi ogni anno in missione all'estero, a scopo di studio, e quelli destinati a compiere nel Regno speciali studi di perfezionamento presso istituti scientifici, saranno scelti preferibilmente tra quelli appartenenti ai due concorsi di data più recente.

Gli aspiranti dovranno presentare la domanda in via gerarchica nel termine che verrà fissato con avviso annuale di concorso da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale del Ministero di Grazia, Giustizia e Culti, nel quale avviso saranno pure indicati i numeri dei posti messi a concorso e le sedi della missione. Di regola la missione *comincerà a decorrere* dal 1 novembre di ogni anno e non potrà essere interrotta.

Gli aspiranti alla missione in alcuno degli Stati esteri indicati nel Bollettino, dovranno dimostrare, mediante esibizione di regolari attestati, o previo apposito esperimento da subire in Roma, avanti al traduttore ufficiale del Ministero di Grazia e Giustizia, di avere conoscenza della lingua del paese prescelto.

Gli aspiranti ai corsi di perfezionamento nel Regno, dovranno dichiarare in quale delle discipline indicate sullo avviso di concorso e attinenti alle funzioni giudiziarie intendono di perfezionarsi.

Gli uditori inviati all'estero dovranno compiere le ricerche e gli studi sugli argomenti prestabiliti dal Ministero, e alla fine della missione presentarne esatte e particolareggiate relazioni scritte. Ove sia riconosciuto opportuno, tali relazioni potranno essere pubblicate nel Bollettino Ufficiale del Ministero di Grazia e Giustizia.

Gli uditori destinati a compiere speciali studi di perfezionamento all'interno, dovranno, alla fine del corso, presentare un attestato di profitto che sarà rilasciato dalla Direzione dell'Istituto scientifico da essi frequentato.

Agli uditori inviati all'estero sarà corrisposta la mensile indennità di L. 350, a quelli destinati a compiere studi di perfezionamento nell'interno del Regno una indennità di mensili L. 100.

Cronaca di Udine

Il collegamento di Udine con la Pedemontana

L'on. Girardini, fin da quando si è parlato ufficialmente dello studio della Pedemontana, ha ottenuto che lo studio fosse proseguito fino ad Udine.

Già il Comune di Udine, è in corrispondenza colla Direzione generale delle ferrovie per determinare il tracciato più conveniente, tenuti presenti i bisogni della convenienza militare e quelli economici della città e provincia.

Alcuni giorni sono il nostro Sindaco ha avuto una conferenza col capo dello Stato Maggiore Generale, il quale ha detto, che egli pure desidera la Pedemontana fino ad Udine, non solo per scopi militari, ma anche come un giusto compenso dovuto alla Città danneggiata dalla Casarsa-Gemona. Disse pure che il tracciato deve toccare Meduno per servire la nuova strada Meduno Cadore.

Circa il tracciato, strategicamente parlando, il generale Pollio ha dichiarato necessario che la linea al di qua del Tagliamento si tenga all'indietro dei forti, e che quindi tenuto conto delle condizioni etnografiche e topografiche corra all'incirca su Maiano (Tomba) Colloredo, Pagnacco, Udine.

In questo senso si adopera anche l'amministraz. Cittadina per la migliore soluzione del problema.

Il nostro gabinetto radioterapico

Con i tipi dei fratelli Tosolini il dr. cav. G. Murero — assessore all'igiene — pubblica la relazione del biennio 1909-1910 sul locale Gabinetto Radioterapico. E' la relazione di uno scienziato che ama esser preciso: poche parole e molti dati. Parole anzi pochissime, queste:

«Una prima relazione sul funzionamento dell'istituto di Radioterapia e Radioscopia, annesso al Poliambulatorio fu pubblicata per gli anni 1907-1908 ed in essa con le tabelle clinico statistiche e gli esiti delle cure, furono esposte alcune considerazioni d'indole scientifica.

«Oggi, che l'esperimento è più inoltrato, si rende necessaria la presente relazione, allo scopo di far conoscere al Comune, che ha regalò il I° apparecchio al Comitato Protettore dell'Infanzia che contracambia il vantaggio suo conceduto dei locali, ed al pubblico tutto, in qual modo e con quali mezzi vive e prospera questo Istituto, dove gli abbienti con tenue retta (assai *inferiore* di quella che altrove si esige) concorrono alla spesa per la cura degli adulti e dei bambini poveri, alle radioscopie del Reparto malattie interne, alle radioscopie richieste da parecchi Medici e Chirurgi della Città e Provincia ed al sollievo parziale delle spese generali del Poliambulatorio.

«Poichè i proventi dell'Istituto concorrono a dare la metà dello stipendio dei Medici assistenti e la metà dello stipendio della *infermiera* del Poliambulatorio.

«Con gli stessi proventi si è già del tutto trasformato il macchinario e gli accessori, allo scopo di seguire ogni innovazione suggerita dalla febbrile attività degli studi che ogni giorno tendono a miglioramenti, e si sono iniziati: un *gabinetto di microscopia, batteriologia e microfotografia,* ed una *biblioteca* fornita di importanti, moderni testi e giornali della specialità dermatologica e radiologica.

«Questa semplice organizzazione economica dovrebbe insegnare come, senza aussidio del Comune o di altri Enti troppo spesso invocati e spremuti in una città popolosa, centro di una vasta provincia si possa anche con le rette non molto laute degli abbienti provvedere ad indispensabili ausilii terapeutici dei poveri, risparmiando nel contempo, agli abbienti stessi tutto il disagio e lo spreco di denaro che provengono dalla necessità di recarsi lontano dal proprio paese per cercare in contingenze speciale, quei rimedi che in casa, o non molto lunge possono trovare. *D.r Giuseppe Murero.*»

Ma dati, ripetiamo, molti e tutti confortanti. Per quel che riguarda la parte scientifica nel 1909 furono curati 78 ammalati e nel 910,54 dei quali soltanto del terribile lupus dieci il primo anno e quattordici il secondo con un solo resultato negativo e dodici guarigioni complete.

Per la parte amministrativa l'annata scorsa si è chiusa con un civanzo di L. 599.35.

Concorsi al posto di medico chirurgo

Fino al 9 sett. p. v. è aperto il concorso a due posti di medico chirurgo nella città nostra, uno per il riparto interno delle parrocchie di Redentore e S. Giacomo (città) e l'altro in riparto esterno da via 23 Marzo alla Passerella S. Agostino, Viale Trieste, Piazzale Cividale, Baldasseria, Laipacco, Beivars e S. Gottardo.

Super - Iride ?..

Il «Super - Iride» è un meraviglioso prodotto chimico, col quale ognuno può tingere gli abiti da sè senza bisogno di disfarli.

In vendita presso il Negozio Leoncini, con assoluta garanzia di splendita riuscita.

Offerte per onoranze funebri

Alla Casa di Ricovero in morte di Domenico Bottussi: Lizzi Innocente 5; di Domenico Pez: la presidenza della Commissione proprietari di forno in sostituzione di corona 15.

Alla Società dei Reduci in morte di Torneamenti colonn. cav. Virgilio: Tomasoni Giacomo e consorte di Buttrio lire 5, Cattaruzzi Giuseppe 1; di Silvagni: Fusari dott. Giovanni notaio Udine 1; di Alberto d.r Raffalli: Petruzzi Francesco 1; di Tonsi Domenico: Fusari d.r Giovanni notaio Udine 1, Roncalli Luigi 1.

Gli SPORTS

Corsa podistica

Domenica p. v. sul percorso Udine Cussignacco e viceversa avrà luogo una corsa podistica per la quale sono fissati premi consistenti in grandi medaglie vermeil, d'argento e di bronzo.

La partenza dei corridori è fissata per le ore 6.

Le iscrizioni si ricevono presso il sig. Montanari Carlo, Via Gervasutta.

La gara avrà luogo con qualunque tempo.

Molti abbonati, in arretrato coi pagamenti, hanno ricevuto dalla nostra amministrazione preghiera personale di mettersi in regola

D'oltre confine

La misera fine d'un piccolo triestino a Monfalcone

MONFALCONE 7. — Ieri giunse qui, accompagnato, abitante a Trieste in via del Lazzaretto vecchio 33, primo piano, l'undicenne Augusto Morero illegittimo di Anna, e verso le ore 4 pom., presa a nolo una cabina dello Stabilimento balneare, si recò a fare un bagno di spiaggia.

Il fanciullo, che andò solo in acqua senza intuire il grave pericolo cui correva incontro, si spinse troppo verso marina e cadde nel punto escavato fino a parecchi metri di profondità.

Il povero fanciullo sparì senza che nessuna delle tante persone che a quell'ora facevano il bagno se ne fosse accorta. Ritornata la Magnalopolo, non vedendo più il ragazzo, si mise a ricercar o, ma invano.

APPENDICE DEL «PAESE» 84

Il Romanzo di un medico povero

di FLAVIA STENO

Riproduzione vietata

Succedette un silenzio.

Raoul d'Ymery credette di aver trionfato.

Ma ancora il vecchio non era vinto: troppo ostile s'era sentito fin dapprincipio a quel matrimonio perchè non gli sembrasse d'avvertirsi ancora un tranello.

Se il duca d'Ymery — gran nome e gran prestigio — non avesse esordito coll'annunzio del suo fidanzamento con miss Gabrielle, egli avrebbe fin dapprincipio opposto un no risoluto a quella domanda.

Ma ora la cosa gli appariva sotto un aspetto diverso: il matrimonio di lei poteva quasi significare un'alleanza col d'Ymery e infine non portava alcuna modificazione al suo tenore di vita.

d'Ymery e infine non portava alcuna modificazione al suo tenore di vita.

Esitava ma era quasi vinto.

E se tutto poi fosse mutato dopo conchiuso il matrimonio? Se il visconte non avesse tenuto i patti?

Si disse che alla fine esistevano dei buoni tribunali e che quando il contratto stesso in carta bollata, con tutti i requisiti voluti dalla legge fosse stato concluso, nessuno avrebbe più potuto porvi ostacolo.

Il duca ora sollecitava ansioso e un po inquieto una risposta.

— Che posso dire al mio amico?

— Lasciatemi un po' di tempo per riflettere, comprenderete che debbo pur parlarne a mia figlia ed oggi ella non è certo in grado di rispondermi.

— Troppo giusto. Ma posso lasciar sperare al visconte di Beauclerc un vostro appoggio favorevole?

— Potete dire al vostro futuro cognato che non ho nulla in contrario a questo matrimonio.

— E più ch'egli non osi sperare; e per quando potremo udire una risposta definitiva?

—Domani saremo a Cristiansand: prima di ripartirne, il visconte di Beauclerc avrà la mia risposta.

— Grazie — disse Raoul alzandosi — per lui e per me.

Fece un inchino assai più cordiale di quello che gli aveva tributato entrando ed uscì pensando in cuor suo che forse l'orso era ammansato.

Nell'anticamera non v'era più alcuno, anche Harry Crane era scomparso.

Raoul si diresse verso la cabina dove Roberto aspettava, felice di dare ai due giovani suoi amici la notizia che essi aspettavano trepidanti.

— Ebbene? — disse infatti Gabrielle alzandosi dal lettuccio dove s'era sdraiata e andandogli incontro appena lo vide entrare.

— Ebbene, amici miei, credo di essere riuscito pienamente.

Baciò sulla fronte la sua Gabry, passò poi un braccio dietro le spalle di Roberto e sedendo a sua volta fra i due giovani sul lettino della fanciulla cominciò a narrare minutamente la sua ambasciata tanto importante.

Anche un altro degli ospiti dell'*Albatros* stava narrando in quel momento della visita del duca d'Ymery a sir Francis Russell, ma la narrava a modo suo mutandone la conclusione e l'esito in modo che meglio servisse ai suoi fini.

Era Harray Crane.

Stavolta il segretario aveva preso di mira il dott. Melton e a lui s'era rivolto, certo di dargli un gran dolore colle sue confidenze

Aveva un gran desiderio di far del male, di veder qualcuno soffrire intorno a se e tutti i mezzi gli parevano buoni, anche la menzogna, pur di raggiungere il suo triste scopo.

Il dott. Melton gli era parso troppo insolitamente sereno, quel giorno: bisognava mettere un punto nero nel suo azzurro, una nube nel suo sguardo straordinariamente limpido.

Non tardò fatica a riuscirvi.

Lo avvicinò con una frase che di punto in bianco lo fece trasalire.

— Dunque nozze su tutta la linea a bordo?

Il dottor Melton stava godendosi un quarto d'ora di solitudine sul cassero deserto nel crepuscolo limpido.

Si volse di scatto alle parole del segretario con un sussulto di sorpresa ch'era di per sè stesso un'interrogazione.

Harry Crane ripetè la frase un po' stupito da fatto che il dottore si rimetteva già dalla commozione che lo aveva sorpreso e sorrideva.

— Sapevate? — domandò.

— Si — disse Melton — so o almeno indovinavo che miss Gabrielle ed il giovane duca d'Ymery sono fidanzati

— Allora non sapete nulla.

— Che altro c'è — domandò Severo intuendo che il segretario intendeva alludere alle intenzioni di Roberto di Beauclerc sulla duchessina.

Tuttavia non potè dissimulare un senso di fastidio quando udì rispondersi:

— C'è che la duchessa diventa cognata di miss Gabrielle.

— Non lo credo — disse tranquillamente.

E in cuor suo soggiunse:

— Mi spiace non poterlo raccontare, caro, ma sono assai meglio informato di te a questo proposito.

Non vide il sorriso canzonatorio che sfiorò le labbra del segretario.

— Non lo credete? infatti è una tale sciocchezza che pare quasi incredibile.

— Sicuro.

— Ma è la verità, caro dottore!

— Come la conoscete?

— Dalla bocca stessa di sir Francis

Rivista periodica della stampa

Il Parlamento Subalpino

Prima di dare un giudizio sulla antologia della eloquenza parlamentare compilata dal prof. Alfredo Nota e che A. F. Formiggini il benemerito e audace editore di Modena vien pubblicando a dispense mensili in questo anno del giubileo nazionale, abbiamo voluto attendere di aver sott'occhio completo il primo volume che è tutto dedicato al Parlamento Subalpino, mentre il secondo sarà dedicato al Parlamento Nazionale.

E, diciamolo subito, questo ricco volume ci sembra perfettamente riuscito e rispondente in tutto al fervido programma espresso nella prefazione. La felice pittura dei costumi e di tutto l'ambiente italiano del 48 che il Nota ci da nella introdusione, ci richiama a quell'anno o meglio a quell'epoca cavalleresca, di vita fervida, intensa, tumultuaria, e ci delinea assai bene lo sfondo in cui si innesta il Parlamento Subalpino e le principali correnti di pensiero allora dominanti dalle quali prenderanno le mosse e l'ispirazione i discorsi parlamentari scelti e raccolti nel bel volume.

Si capisce: la materia trovasi tutta negli atti parlamentari e nelle opere magari del Brofferio, dell'Arbib e altre, ma Alfredo Nota ha vagliato, ha tolto il superfluo, ha cercato sopra tutto e soltanto il meglio, vi ha insomma messo di suo il buon gusto e l'avvedutezza della scelta, la temperanza dei giudizi, un certo fervore di entusiasmo per gli uomini e per le cose di entusiasmo meritevoli, un sentimento di ammirazione per i grandi di tutti i partiti, che non possono a meno di rendere a tutti caro e simpatico questo libro.

I titoli opportuni ed espressivi, i sunti arguti che precedono ogni discorso tengono sempre vivo l'interesse del lettore; utilissime sono le rubriche cronologiche e le tavole statistiche che danno varietà al libro e lo rendono di agevole e pratica consultazione.

Noi non avevamo ancora un'opera accessibile a tutti che contenesse la storia gloriosa del nostro Parlamento, un libro che desse modo di ricostruire le origini dei partiti politici e delle complesse correnti di pensiero, molte delle quali ancora si agitano nel nostro Paese, e c'e da augurarsi che il pubblico comprenda la importanza di questa geniale pubblicazione si che essa possa ampiamente difondersi fra ogni ceto di cittadini, nelle scuole e nelle bibliotéche, tra gli studiosi e tra il popolo.

Una nuova opera d'arte

Nulla di più istruttivo per lo studioso dello sviluppo di un istituto di credito, che vederne riassunta in un diagramma tutta la vita economica, ma nulla di più difficile per l'artista che ha l'incarico di compiere opera d'arte, di presentare aride cifre in modo da farle quasi centro di un finito lavoro, dove nessuna nota discorde porti pregiudizio all'assieme, ma tutte invece concorrono con la sobria disposizione del colore e la maestria del disegno a produrre all'occhio una dolce sensazione estetica.

Tale sapiente fusione di uno scopo pratico ad una pura idealità artistica ci sembra pienamente raggiunta dal signor Emilio Baseggio in un elaborato diagramma teste eseguito per incarico della Banca Mutua Popolare di Vittorio, a dimostrarne l'incremento in 40 anni di esercizio e che, svolto all'acquerello in prodorzioni colossali (m. 2.30 × 1.60) richiese all'autore ben nove mesi di assidue ed intelligenti fatiche.

Tre grandi circoli che racchiudono le cifre riflettenti il progressivo *patrimonio sociale, gli onori e spese*, e gli utili, a cui vanno ad intrecciarsi altri due diagrammi con il *portofoglio* ed i *depositi* formano la parte sostanziale del quadro e da essa si sprigionano in ogni senso una serie di rami e foglie policromi che si staccano belli da un fondo acquerellato con tinta neutra:

Fra gli ornati spiccano nei due angoli superiori il caduceo di Mercurio simbolo del commercio, e sparsi di qua e là i verdi melograni immagine del risparmio e le *foglie* di alloro emblemi delle solidità e fortuna dell'Istituto.

Tutta, insomma, un'armonica festa di colori vividi e toni discreti, in questo poderoso lavoro intrapreso con entusiasmo giovanile dal signor Emilio Baseggio e ultimato *superando molteplici difficoltà di tecnica*: esso ci appare oggi, non solo opera degna del pittore valente e modesto di cui da molti anni ammiriamo l'ingegno ma l'espressione genuina di una rapida ascesa compiuta da *lui verso forme* d'arte più complesse e mature.

Riposo festivo Settimanale

Le nuove Tabelle dei turni al personale — conformi alle ultime prescrizioni dell'Ufficio del Lavoro di Roma — si trovano in vendita presso la *Tipografia* **Arturo Bosetti** — *Udine*.

Queste Tabelle per essere valide dovranno venir vidimate di volta in volta dal locale Ufficio di Vig. Urb.

La riforma elettorale

L'on. Meda intervistato ha detto ritenere probabile che il Ministero «abbandonerà il monopolio per la riforma elettorale, circa la quale — ha detto il deputato clericale — noi non potremmo restare all' opposizione»

La «Vita» in proposito scrive: «Che il gruppo cattolico desideri di ripararsi anche all'ombra del Ministero si capisce perfettamente

Ma che i suoi componenti si illudano di far nascere la confusione propria sulla riforma elettorale è veramente una ingenuità puerile.

Oi vuol poco, infatti, a intendere che tutti gli sforzi, specialmente i più dissimulati sono diretti a impedire l'allargamento del suffragio. Il tentativo di abbattere il governo col Monopolio non ha altro scopo. E' lecito, pertanto prevedere che, al momento della discussione, si faranno tutti i gesti per arrestare la riforma. Ma la parte democratica, che la riforma sinceramente vuole, perchè conferisce più largo contributo alla sovranità nazionale, non si lascierà punto ingannare. Cioè, anche rinunciando a sue aspirazioni antiche, ma di minore importanza, sarà vigile perchè la conquista del suffragio non corra pericolo.

Nitti mantiene l'impegno di resistere al fisco

La «Vita» scrive che il ministro Nitti è irremovibile nel proposito che le risultanze del censimento industriale non abbiano a servire per accertamenti fiscali; e risponde negativamente alle Intendenze di finanza e alle Camere di Commercio che abbiano domandato di conoscerne le cifre già raccolte. I dati concernenti il censimento industriale saranno pubblicati sinteticamente in modo che la potenzialità di ogni impresa venga confusa con quella delle altre, sì da eliminare ogni pericolo di nuove gravezze tributarie.

La morte del deputato Leali

Il deputato co. Leali Pietro è morto ieri a Ronciglione. Era uno dei più attivi deputati del Lazio. Ebbe un'ora di celebrità, quando fu accusato di pagare la taglia impostagli dal famoso brigante Tiburzi.

La morte di un tenente dei Mille

A Genova è morto nella sua abitazione il signor Natale Cardinali, il tenente garibaldino dei Mille.

Il museo vesuviano di Padre Alfani

Il corrispondente del «Giornale d'Italia» da Napoli, ha intervistato il Padre Alfani, direttore dell'Osservatorio geodinamico e meteriologico di Valle Pompei, il quale intende fondare nel suo Osservatorio un museo vesuviano. Il museo si dividerà in 12 sezioni, minerali vesuviani, lave delle diverse eruzioni, principali prodotti detritici e lavici minierali del 1906, stampe antiche e fotografie moderne, ritratti e autografi di illustri vulcanologi, sismologi e geologi, carte topografiche vesuviane, epigrafi ricordanti le eruzioni vesuviane, libri ed opuscoli antichi e moderni, curiosità inerenti alla storia del Vesuvio, ricordi dei Campi Flegrei e di altri vulcani, sismologia.

Le sale vastissime sono già pronte per contenere le *prime* cose, già abbondanti e preziose. Padre Alfani ha deciso di inaugurare il suo museo nel prossimo ottobre.

La sottomissione degli albanesi

Si ha da Cettigne che fino a ieri sera oltre settemila albanesi erano penetrati nelle loro case. Il Re diresse al Sultano un telegramma felicitandolo per la lieta soluzione data all'insurrezione albanese mercè la sua magnanimità.

Si smentiscono ufficialmente le informazioni dei giornali esteri, secondo cui il Montenegro avrebbe chiesto una indennità per il mantenimento dei malissori in paese. In un governo come il Montenegro si va orgogliosi per il fatto che il sentimento sacro dell'ospitalità sia sempre al di sopra della questione di denaro.

Tullio Fanteo, *direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *suc. Tip. Bardusco*

Severo Melton sobbalzò.

Stavolta la sua voce lo tradì mentre chiedeva:

— Da sir Francis? E' impossibile!

— Oh! oh! — disse con ostentazione d'offesa il segretario — Che, dubitate della mia parola? E' un po' troppo.

— Perdonate....

— Sì, sì — interuppe — ho capito. La notizia è tanto inattesa tanto strana e impreveduta da sembrare inverosimile. Lo sarebbe anche per me se non dovessi prestar fede alle mie orecchie che l'anno raccolta, e la bocca che parlava era la bocca di sir Francis.

— Quando?

— V'interessa? Lo immaginavo.

Una fiamma salì ad imporporare il viso del dottore.

— Oh! — disse con un gesto di protesta — m'interessa assai mediocremente.

(*Continua*)

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Via Prefettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

AMARO BAREGGI

E' il più efficace RICOSTITUENTE TONICO DIGESTIVO raccomandato da celebrità mediche, perchè *non alcoolico*. L'Illustre Prof. Achille De Giovanni senatore del Regno ebbe a dichiarare:

« Ho esperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico nel senso che non produce le solite molestie dell'*alcool*. — Firmato *Prof. De Giovanni*.

CREMA MARSALA ALL'UOVO

E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente RIGENERATORE delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale TUORLO DI UOVO E MARSALA VERGINE sono i coeficenti migliori per una buona e salutare nutrizione

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere, ed ai bambini di deficente nutrizione perchè *senz'alcool*

Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMMESSATI - ANGELO FABRIS e BONORA & SONVILLA

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

---

25 anni di trionfale successo

DENTI BIANCHI E SANI

Rinomati Dentifrici

PASTA E POLVERE



VANZETTI TANTINI

MEDAGLIA D'ORO

Esposizione Internazionale di Milano

Sono falsificati

se mancanti della Marca di Fabbrica qui contro

LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

I democratici devono aiutare il loro giornale oltre che coll'acquistarlo e diffonderlo, anche col PREFERIRLO per la pubblicazione di tutti quegli annunzi di réclame o d'occasione, che avessero l'opportunità di far inserire.

AMIDO BANFI

Marca Gallo

MONDIALE

Stira a lucido

Conserva la biancheria

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da

I diretti sono in carattere nero. I treni con asterisco non portano la terza classe.

Venezia (Via Treviso) 3.20, **7.46**, 9.57, 12.15,* 15.20, **17.5**, 19.40, 23.55.

Treviso 19.40, 23.55.

Pontebba 7.45, **11**, 12.44, 17.12, **19.45**, 21.—.

Cividale 6.50, 9.28, 12.55, 15.28, 19.20, 22.52.

S. Giorgio 7.29, 9.48, 15.5, 17.56, 21.43.

Trieste (Via Cormons) 7.32, 11.6, 12.50, 16.23, 19.42, 22.58.

Trieste (Via S. Giorgio) 9.48, 17.56, 21.43.

Partenze per

Venezia (Via Treviso) 4, 6.15, 8.20, **11.25**, 13.40, 17.30, **20.5**.

Pontebba 6.5, **7.58**,* 10.15, 15.44, **17.15**, 18.10.

Cividale 6.20, 8.2, 11.15, 13.15, 17.47, 21.45

S. Giorgio 7, 8, 13.21, 16.10, 19,27.

Trieste (Via Cormons) 5.45, 8, 12.50, 15.42, **17.25**, 20.6.

Trieste (Via S. Giorgio) 8, 13.21, 19.27.

Tram a vapore Udine-S.Daniele

Partenze da S. Daniele 6.—, 8.31, 11,4, 13.45, 17.58 (festivo 21.—).

Arrivi a Udine (Staz. Tram) 7.32, 10.3, 12.36, 15.17, 19.30, (festivo 22.32).

Partenze da Udine (Staz. Tram) 6.56, 9.5, 11.40, 15.20, 18.34,(festivo 21.30).

Arrivi a S. Daniele 8.8, 10.37, 13 12, 16.52 20.5, (festivo 23 8).

Le necrologie

per il 'PAESE,

come per i giornali di Venezia « **Adriatico** » e « **Gazzetta di Venezia** » nonchè per gli altri d'Italia, come « **Corriere della Sera** », « **Secolo** », « **Tribuna** » ecc. ecc. si ricevono **esclusivamente** all'Ufficio di Pubblicità.

Haasenstein & Vogler

Via Prefettura, N. 6

Il pubblico col nostro mezzo si risparmia il tempo e l'incomodo di scrivere e telegrafare ai singoli giornali senza alcuna spesa in più.

Le necrologie dei giornali hanno ormai soppiantato definitivamente l'uso delle partecipazioni a stampa, perchè risparmiano un lavoro spiacevole quale quello di rammentare e scrivere gli indirizzi di amici e conoscenti, e tolgono il pericolo di spiacevoli **involontarie omissioni**, così frequenti in sì dolorose circostanze.

(1797-1870)

Ricordi Militari del Friuli

raccolti da

ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 584 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. **5.00**.

Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bosetti** success. Tip Bardusco - **Udine**.

SAPONE BANFI

il migliore del mondo

rende la pelle morbida, e bianca, fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. Cent. 20, 30, 50 ovunque

---

L'unico rimedio nell'anemia e nevrastenia

NEOBIOGENO

INSUPERABILE NELLA STAGIONE ESTIVA
SPECIE DURANTE E DOPO LE CURE MARINE E MONTANE

a base dei migliori prodotti della moderna terapia e di sostanze vegetali alpine

del chimico farmacista G. Malesani - Paluzza (Udine)

Egregio Signore — *Ampezzo (Udine) 1 febbraio 911*

Ho esperimentato il suo Neobiogeno in soggetti deboli ed ho ottenuti ottimi risultati. La ringrazio delle bottiglie inviatemi ed ove occorra non mancherò di ordinare il di Lei medicamento.

Dev. Dott. GAETANO CEFIS

Bologna 25 Marzo 1911

Ho usato il Nebiogeno Malesani in una donna albuminurica ed oligoemica dopo una emorragia post-partum gravissima ed ho ragione di ritenere che tale preparato farmaceutico sia di molta efficacia emoplastica e di utilità pratica.

Cav. Uff. Prof. MUZIO PAZZI, Ostetrico primario degli Ospedali di Bologna

Prezzo Lire 3.00 la bottiglia — Cura completa N. 3 Bottiglie. — Richiederlo alle principali farmacie. — Deposito in Udine Farmacie A. FABRIS e C. - COMESATTI.

SALSOMAGGIORE

Acque salso-jodo-bromiche-ferro-litiose, le uniche a 16.° B.mè cinque volte più ricche in principi attivi dell'acqua del mare; da non confondersi con altre congeneri di minor effetto curativo perchè tutte molto inferiori di sostanze efficaci.

CURE MERAVIGLIOSE

Malattie delle signore, sterilità, anemie, artrite, reumatismo, gotta, scrofola, periostiti, tumori, depositi, infezioni e loro postumi anche ereditari, male di gola, di naso, d'occhi, d'orecchio, catarri ribelli anche cronici, ecc.

Grand Hôtel Central Bagni

SALSOMAGGIORE

Hôtel di I° ordine, in diretta comunicazione col R. Stabilimento Balneare per mezzo d'un passeggio coperto. Preferito dalla più eletta società. Raccomandato per il completo comfort moderno, per la serietà colla quale è condotto e per l'**impareggiabile comodità di poter fare i bagni e tutte le cure in casa senza aumento di spesa sulle ordinarie tariffe dei Grandi Stabilimenti Balneari.** *Auto-garage con officina meccanica.*

Ristorante di primo ordine.

Informazioni ed opuscoli a richiesta.

Telegrammi Central Salsomaggiore - Telef. inter.° 15

DITTA CELSO MANTOVANI

di Emilio Tolotti

VENEZIA — Merceria del Capitello — VENEZIA

— OTTICA — MECCANICA — ELETTRICITA' — FOTOGRAFIA —

FABBRICA E DEPOSITO

Occhiali — Binoccoli — Termometri — Barometri — Macchine Fotografiche ed accessori.

GRANDE ASSORTIMENTO

Lampadari, materiale, elettrico, telefoni e suonerie. Istrumenti di precisione, compassi, bussole, misure metriche, squadri, livelli, ecc. ecc.

SPECIALITA'

Orologi di controllo elettrici per guardiani notturni.
Impianti di luce e forza elettrica — Telefoni, Suonerie e Parafulmini.
Vendita e Carica Accumulatori elettrici.
Sviluppo e Stampa Negativi fotografici.
Deposito lampadine elettriche "Z,, e normali.
Noleggio e Vendite macchine elettriche per cure.

Il miglior rimedio per l'anemia, depressione di stomaco, inappetenza, esaurimento nervoso e nelle convalescenze è il

Ferro China Rabarbaro

alla Noce Vomica

Preparazione speciale della premiata

Farmacia P. DEL SAL - Porcia di Pordenone

Le più alte onorificenze alle principali Esposizioni

RIMEDIO ELOGIATO E RACCOMANDATO DALL'ILLUSTRE PROF. COMM.

ACHILLE DE GIOVANNI

Direttore della Clinica Medica R. Università di Padova Senatore del Regno.

Concessionario esclusivo per il Veneto

Sig. V. I. SZATRYVHA - Padova

LOZIONE PER CAPELLI E BARBA
POMATA PER CAPELLI E BARBA
OLIO PER CAPELLI
ACQUA CHININA MIGONE PER CAPELLI E BARBA
MIGONE
COSMETICO PER CAPELLI E BARBA

« Guerra a Migone! » — gridaron, fiere,
Acque e pomate — alle lor schiere!
Olii, cosmetici — e ogni lozione,
Tutti risposero: — « Guerra a Migone! »

La lotta è asprissima! — Ma, ahimè, che accade
In brevi istanti — cadon gli assaliti;
E resta incolume — fra tal ruina
Sol di Migone — l'Acqua Chinina!

L'Acqua **CHININA-MIGONE** preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri.

Deposito generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - **Milano** - Fabbrica di Profumerie, Saponi ed articoli per la Toletta e di Chincaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar, ecc.

MAGNETISMO

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile



Consultando di *presenza* verrà dichiarato, *dal soggetto*, tutto quanto si desidera sapere.

Se invece il consulto si vuole per *corrispondenza* occorre scrivere, oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli **schiarimenti, consigli, indicazioni e suggerimenti** necessari onde sapersi regolare nelle varie, molteplici ed aspre contingenze della vita.

I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutte le persone d'ogni sesso e di qualsiasi condizione sociale.

Il tutto sarà tenuto colla massima e scrupolosa **segretezza.**

Il prezzo per ogni consulto di **presenza** è di **L. 5**; per **Corrispondenza L. 5.15** e dall' **Estero L. 6.**

Srivere al Prof. D'AMICO - Via Solferino, 13 - Bologna.

ATTENTI AL VINO!!

Conservatrice del Vino, scatola per 10 Ett. L. **1,50** per **20** L. **3,00**, per **50** L. **6,00**, Conserva, corregge, guarisce.

Chiarificante del Vino polvere efficace per rendere chiaro e lampante qualsiasi Vino torbido senza alterarlo nei suoi componenti.. Scatola per **10** Ett. L. **4.00** — Buste saggio dose per **2** Ett. **1,50**.

Enocianina liquida materia colorante del vino ricavata dalle buccie dell'uva. Per colorire **2** Ett. circa di Vino basta **1** litro di Enocianina che costa L. **5,00** vetro compreso. Franco domicilio.

Carbonifera, polvere vegetale lavata pura, molto indicata per levare la muffa i diffetti, sapore di legno od asciutto, gusto di liquori, rancidume, fradicio del Vino e qualsiasi cattivo odore. Al Kg-mo. L. **3,50**.

Disacidificatrice del Vino, cura e guarisce qualunque Vino affetto da spunto o fortore (acido) ritornandolo al suo primiero stato. Scatola da **5** a **10** Ett. L. **4,00**. Buste saggio dose **1** Ett. L. **1,00**.

Rigeneratore del Vino puramente innocuo preparato speciale per rinforzare e dar buon gusto ai vini deboli aumentandone la resistenza e la saporidità. Scatola per **4** Ett. L. **6,00**.

Specialità scientificamente moderne e permesse dalla legge - **20 massime onorificenze.** Rivolgersi al premiato Laboratorio Enochimico **Cav. G. B. BONCA - VERONA** istruzione e catalogo gratis. — Per posta Cent **30** per più scatole Cent. **60**.

La réclame è l'anima del commercio